

## CULTURA TECNOLOGICA, TEORIE E PRASSI DEL PROGETTO DI ARCHITETTURA

La Tecnologia dell'Architettura ha da sempre svolto un ruolo innovativo nel reinterpretare il rapporto fra teorie e prassi in architettura, sostenendo l'inscindibilità fra il pensiero teorico e suoi esiti concreti, fra l'idea e la sua realizzazione e guardando alle implicazioni che gli aspetti costruttivi e gestionali determinano sia nell'azione creativa e progettuale sia nei suoi fondamenti teorici. Il numero 13 di *Techne* intende indagare gli aspetti legati al rapporto fra teorie e prassi in architettura, con l'obiettivo di raccogliere originali contributi di ricerca, di sperimentazione nonché saggi e riflessioni critiche utili a definire gli scenari del progetto rappresentati dai dati concettuali e dalle pratiche realizzative entro cui si definisce il complesso sistema di relazioni che legano 'visione del mondo', concezione progettuale e tecnologie nel processo di trasformazione dell'ambiente antropizzato. La relazione fra teorie e prassi in architettura esplicita un sistema articolato di scelte possibili nell'attività tecnica, artistica e critica dell'architetto e "nelle reciproche implicazioni con le prospettive che investono i grandi movimenti di pensiero propri di una particolare epoca storica" (P.Gregory, "Teorie dell'architettura" in XXI Secolo, Treccani 2010). In tale ottica la tecnica rappresenta qualcosa in più di un semplice mezzo o fattore funzionale, ovvero un valore formativo e culturale che consente di mediare fra soggettività e oggettività, fra esperienza e razionalità, fra saperi e capacità operative.

Le relazioni fra teorie e prassi del progetto si sono modificate nel tempo e hanno attraversato, negli ultimi 40 anni, trasformazioni di tipo relazionale e contenutistico che richiedono la comprensione delle dinamiche che si sono instaurate. A fronte della costante messa in crisi dei concetti moderni di ordine e determinismo è opportuno comprendere se alla fine della grandi narrazioni e del mito del progresso, si sia in presenza di una sorta di 'deriva' dell'eccesso di 'pluralizzazione' e 'diversificazione' culturale e di valori o quanto permanga una linea di continuità del moderno che rivendica, pur nella complessità e nella problematicità, l'importanza dei nessi tra pensiero progettuale, concezioni culturali, sistemi di valori e ricadute nelle prassi costruttive.

In tale logica l'opera costruita può assumere, parimenti al pensiero teorico, un ruolo determinante nella comprensione del "fenomeno architettonico" quale esempio metodologico e manifesto di posizioni culturali e riferimenti operativi per il progetto.

Alla luce di queste considerazioni, i contributi richiesti dovrebbero alimentare un dibattito intorno a tematiche che offrano orizzonti ampi, aperti e problematici alla cultura tecnologica del progetto di architettura con riferimento ai seguenti ambiti tematici:

- il ruolo della cultura tecnologica all'interno delle teorie e delle prassi dell'architettura visto anche in una dimensione interdisciplinare e testimoniato nella riflessione epistemologica e nelle opere costruite;
- teorie e prassi di tipo sistemico ed ecologico all'interno della progettazione delle fasi processuali riferite alla concezione, alla produzione e alla gestione dell'opera costruita;
- teorie e prassi di tipo prestazionale, capaci di integrare l'approccio funzionale, ambientale e tecnico con le componenti culturali, sociali, psicologiche dell'abitare;
- metodi e strumenti di potenziamento del contenuto informativo del progetto: logiche di problem solving, di organizzazione delle capacità decisionali, di gestione delle informazioni per il "successo" del progetto;
- evoluzione e innovazione delle "categorie" progettuali (meta-progettazione, progettazione del sistema, progettazione aperta, progettazione esecutiva e operativa);
- costruibilità del progetto e implicazioni del processo costruttivo all'interno dell'azione progettuale;
- il contributo della cultura ambientale alle nuove linee di ricerca sulla questione della progettazione tecnologica e della sperimentazione tecnico-costruttiva: nuove chiavi interpretative degli strumenti disciplinari del progetto di un'architettura che esprime la richiesta di rinnovate prestazioni ambientali e nuova qualità;
- il valore dell'interdisciplinarietà come dialogo fra cultura tecnica e scienze umane, fra discipline tecnologiche e apporti specialistici.

**DATA DI  
PUBBLICAZIONE  
DI TECHNE | 13  
30 APRILE 2017**

Gli autori sono invitati a inviare un abstract di **4000 battute**, spazi inclusi, in lingua italiana -o in lingua inglese solo in caso di autore/i straniero/i- che dovrà riportare i contenuti principali previsti dall'articolo che si intende proporre.

L'abstract deve essere scritto in modo conciso e chiaro, esplicitando una efficace rispondenza al tema della CALL e seguendo la traccia dei seguenti punti:

- oggetto della proposta di articolo e finalità del contributo;
- approccio e/o metodologia.

Gli autori sono invitati a specificare se il contributo è destinato alla sezione "ricerca e sperimentazione" o "saggi e punti di vista". In particolare l'articolo di ricerca e di sperimentazione, dovrà evidenziare :

- risultati: aspetti analitici, propositivi, di dibattito;
- originalità: spiegare cosa si esprime di nuovo e per chi;
- limiti della ricerca e sviluppi significativi;
- implicazioni culturali, pratiche e/o socio-economiche, quando presenti;
- ricerca/ricerche di riferimento, rilevanza del tema, soggetti coinvolti, finanziamenti.

Nel caso di un articolo per la sezione "saggi e punti di vista", si dovrà porre l'attenzione su:

- background culturale e scientifico relativo al tema trattato;
- aspetti analitici, inquadramento critico o di dibattito relativo alla tematica.

L'abstract, per entrambe le sezioni, deve essere accompagnato da parole chiave specifiche che riflettano che cosa è essenziale nel paper e dovrà essere inviato a [redazionetechne@sitda.net](mailto:redazionetechne@sitda.net) entro il termine fissato per il **25 ottobre 2016**. Gli autori degli abstract accettati riceveranno comunicazioni dalla Segreteria entro il **31 ottobre 2016**.

Una volta accettato l'abstract, gli autori sono invitati a consegnare il contributo definitivo entro il termine fissato per il **02 dicembre 2016**. L'articolo deve rispettare il limite massimo di **20.000 battute, spazi inclusi**, nel caso di autore singolo; per quanto riguarda gli articoli a più autori, il limite è di **24.000 battute, spazi inclusi**. Gli Autori dei contributi accettati, revisionati dai referee, riceveranno gli esiti entro il **22 dicembre 2016** e la stesura finale

dell'articolo, eventualmente integrata in base alle osservazioni dei referee, dovrà essere consegnata entro il **03 febbraio 2017**.

Gli articoli devono essere scritti interamente in italiano e in inglese, compreso le didascalie d'immagini e i testi di eventuali tabelle. I testi, i riferimenti bibliografici, le immagini e le note devono rispettare le Norme per gli Autori, riportate sul sito della rivista all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/information/authors>. La procedura di accettazione e revisione degli articoli è dichiarata all'indirizzo: <http://www.fupress.net/index.php/techne/about/editorialPolicies>. Per maggiori informazioni si rinvia al sito della rivista: <http://www.fupress.net/index.php/techne/index>

**Policy Full Open Access.** TECHNE è una rivista Full Open Access, ovvero garantisce che nessun utente, nessuna biblioteca universitaria o singolo lettore dovrà acquistare un abbonamento o pagare un contributo pay-per-view per accedere agli contenuti pubblicati. Quindi, TECHNE non trae alcun reddito dalla vendita di abbonamenti stampa o nella versione online di questo rivista o da contributi pay-per-view. Per coprire i costi di gestione della rivista e della procedura di valutazione dei manoscritti attraverso il peer-review, TECHNE ha scelto di avvalersi di un contributo da parte degli autori. Gli autori di TECHNE sono invitati quindi a versare un contributo per il servizio editoriale (APC - Article Processing Charge), solo se l'articolo è accettato per la pubblicazione in questa rivista dopo il processo di peer-review e dell'eventuale revisione del manoscritto. Si ricorda che molte strutture di ricerca e università coprono integralmente tali commissioni per gli articoli provenienti da progetti di ricerca finanziati. Il contributo fissato per gli autori per il singolo articolo ammonta a:

- euro 140 + IVA di legge per i Soci SITdA;
- euro 190 + IVA di legge per per gli autori che NON sono Soci SITdA

Nel caso di articoli di più autori, sarà richiesto il contributo previsto per i Soci quando almeno uno degli autori risulterà iscritto alla SITdA. Il contributo dovrà essere versato alla FUP, Firenze University Press, secondo le indicazioni che saranno inviate agli autori congiuntamente alla comunicazione dell'accettazione del paper per la pubblicazione. Saranno inoltre selezionati due contributi di giovani ricercatori iscritti a SITdA che saranno esentati da tale pagamento.



FIRENZE UNIVERSITY PRESS

SITdA  
Società Italiana della Tecnologia dell'Architettura

